LE CELEBRAZIONI SI COMINCIA NEL FINE SETTIMANA, MA IL GIORNO CLOU SARÀ GIOVEDÌ

A San Colombano per il patrono torna il cardinale Sean Brady

Il primate irlandese presiederà la Messa solenne nella mattinata, nel pomeriggio i riti con monsignor Merisi

La festa comincia domenica 17 novembre nell'850esimo anno di fondazione del castello, ma il culmine delle celebrazioni sarà giovedì 21, quando a San Colombano si celebrerà solennemente il santo patrono con la presenza del vescovo di Lodi e del cardinale Sean Brady, arcivescovo di Armagh e primate di tutta l'Irlanda.
In vista della festa patronale il parroco di San Colombano, e canonico di Armagh, don Mario Pietro Cipelli e l'associazione Amici di San Colombano per l'Europa ha scritto una lettera di invito, che riportiamo di seguito.
«Nella Festa patronale di quest'anno si intrecciano molteplici significati che, oltre ad arricchirla, offrono spunti di riflessione e motivi di coinvolgimento personale. Sia in ambito culturale, che in quello religioso, siamo all'inizio di un intenso periodo ricco di ricorrenze giubilari dell'ultimo periodo della vita di Colombano che non ci possono lasciare indifferenti ma devono quanto meno interrogarci. La ricorrenza cade alla vigilia della chiusura dell'Anno della Fede, voluto dal papa emerito Benedetto XVI, e per noi banini coincide con l'indizione di un anno speciale che ricorda i 14 secoli del transito di Colombano dalle nostre terre, nel suo cammino da Milano a Bobbio.
Sarà questo un anno di preparazione al giubileo colombaniano del 2015 (1400 anni dalla sua morte), che ci vedrà tutti insieme a Roma nei giorni 11 e 12 ottobre 2014, riuniti in una grande famiglia, per rinnovare la nostra professione di fede e portare a termine idealmente quel pellegrinaggio terreno che Colombano non riuscì a concludere, fermandosi a Bobbio. Inaugureremo questo tempo straordinario di grazia con il Card. Sean Brady, Primate e Presidente della Conferenza Episcopale di tutta l'Irlanda. Sarà un ritorno gradito, dopo 12 anni, quando nel 2001 venne in parrocchia per presiedere il IV Columban's Day, il quarto che si celebrava nella comunità in cui questa esperienza ebbe inizio e prima che diventasse itinerante. Come negli anni del Grande Giubileo del Duemila, anche questi anni che abbiamo davanti avranno come temi ispiratori alcuni aspetti peculiari della vita di Colombano, che ci aiutano a rispondere agli appelli molto esigenti, al tempo stesso semplici e immediati di Papa Francesco, per una Chiesa aperta e accogliente, fatta di cristiani convinti e gioiosi annunciatori del regno di Dio. Il pellegrinaggio, il rinnovamento nella penitenza, un'attenzione all'Europa che ha bisogno anche del nostro contributo per riappropriarsi della sua identità cristiana, sono tutti temi cari a Colombano».
La lettera si chiude con le esortazioni che il santo rivolgeva ai suoi monaci: «Occupiamoci delle cose divine per non rimanere legati alle cose umane; e come veri pellegrini sia sempre presente in noi l'anelito alla patria ...noi, che siamo viandanti, riflettiamo incessantemente sulla méta del cammino....viviamo nella vita come pellegrini in modo tale da colmare le nostre anime della bellezza delle realtà celesti e spirituali (Istr. VIII). Vivi in Cristo, come Cristo vive in te! E' questo l'augurio che rivolgiamo a tutti coloro che vorranno essere guidati in questo tempo dagli ammonimenti di Colombano, per essere testimoni credibili nella vita di ogni giorno, per la fede in Cristo che vince ogni paura e rende liberi».

L'OSPITE Il cardinale Brady

CELEBRAZIONI

IL PROGRAMMA RELIGIOSO PER LA FESTA CHE COINVOLGE LA PARROCCHIA DI FOMBIO

**Le celebrazioni per la festa patronale si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Colombano Abate. Si comincerà mercoledì 20 novembre alle 21 con la veglia di preghiera e rito di presentazione alla comunità dei ragazzi di prima confessione, comunicandi e cresimandi. Giovedì 21 alle 10.15 si svolgerà la concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Sean Brady, arcivescovo di Armagh e primate di tutta l'Irlanda. Alla Santa Messa saranno presenti alcune delegazioni di comunità colombaniane. Alle 15.30 vespri solenni, processione e rito del Lucernario con accensione della lampada presieduti da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi. L'olio è offerto dalla parrocchia dei santi Pietro Paolo e Colombano in Fombio.
Al termine benedizione degli automezzi. Sul sagrato della chiesa degustazione di torte e di vino novello.**

MAIRAGO E BASIASCO

LA COMUNITÀ HA VISSUTO LA VESTIZIONE DI QUATTORDICI GIOVANI CHIERICHETTI

Domenica 3 novembre, seguendo la proficua logica dell'alternanza tra le due parrocchie, a Mairago la comunità ha vissuto la presentazione del gruppo chierichetti alla comunità da parte di don Alberto. Il gruppo chierichetti è formato da ben 14 bambini e ragazzi tre dei quali accolti ufficialmente durante questa funzione che prevedeva la loro vestizione, momento molto emozionante è stato infatti quando don Alberto aiutato dai responsabili dei chierichetti Luca e Anna ha messo la veste a Michelle, Elisabetta e Mattia. Poi tutti insieme hanno recitato la preghiera del chierichetto, un sorta di giuramento. A tutti il parroco ha dato una bella Croce di San Damiano da indossare durante il loro servizio.

CON LA LUCE ONLUS

Al presepe di Brecciarola per aiutare Madre Vera

Adagiato su una collina abruzzese, il presepe vivente di Brecciarola (Chieti) è ormai una meta tradizionale per l'associazione La Luce onlus di Borghetto lodigiano. Saranno in molti a partire in pullman da diversi paesi del nostro territorio per questa gita natalizia, con partenza alle 6.30 del 26 dicembre e rientro nel pomeriggio del 27. Le iscrizioni sono aperte fino all'1 dicembre, con un costo pari a 125 euro. L'intero ricavato sarà devoluto a Suor Vera d'Agostino e alla congregazione delle Figlie dell'amore di Gesù e Maria da lei fondata, con cui si dedica all'animazione dei gruppi di preghiera familiari, al catechismo a domicilio e alla collaborazione alle opere parrocchiali e missionarie.
«Tutti gli anni per Natale mandiamo alimentari e offerte a Madre Vera - spiega Adriano Tomba, presidente di La Luce onlus, e prosegue - Da 12 anni ormai rinnoviamo la visita al presepe di Brecciarola, che non è il classico presepe vivente tipico dei nostri paesi: è una rappresentazione che ripercorre la storia dell'umanità, dalla Creazione al peccato originale, dagli annunci dei profeti all'annuncio dell'angelo a Maria, dalla Natività all'arrivo dei Magi». Una scenografia davvero mozzafiato, che ogni anno attira fino a 10 mila spettatori ed occupa l'intero spazio di una collina, con grandi scenografie, animali ed oltre 300 figuranti, tutti diretti da Madre Vera, personalmente impegnata a scrivere le preghiere e i commenti di accompagnamento alla performance.
I lodigiani che aderiranno all'iniziativa, alloggeranno in hotel e lì potranno pranzare subito dopo l'arrivo. Alle 16 si trasferiranno a Brecciarola, per poi tornare all'ora di cena. Il 27 dicembre, dopo la colazione, intorno alle 9, nuovo trasferimento a Brecciarola per l'incontro con Madre Vera e la visita al museo dei 100 e più presepi. Alle 12 rientro in albergo, pranzo e partenza verso Lodi.
Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al presidente, Adriano Tomba, al numero di telefono 338 2291672.

A. R.

NUOVO PERCORSO IL PRIMO SPAZIO DI RIFLESSIONE SARÀ MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

Il Meic lancia "Scientifica-mente"

Un luogo per ripensare, confrontare e approfondire il ruolo della scienza nel mondo di oggi: nasce "Scientifica-mente", il nuovo percorso di approfondimento promosso dal Meic, non certo nuovo a questo tipo di esperienze di partecipazione civile. «Fino a oggi ci siamo occupati di temi di natura politica, economica o sociale – spiega il presidente, Paolo Daccò – tralasciando un po' la dimensione scientifica della nostra realtà. Abbiamo pensato allora di creare uno spazio di incontro aperto a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro professione, per approfondire le diverse prospettive che la ricerca apre nel nostro futuro più immediato. Non ci saranno relatori né pubblico, solo la condivisione di impressioni spontanee, per cominciare a immaginare un possibile percorso. Coordinerà il progetto Jacopo Locatelli». Il primo appuntamento è fissato per martedì 19 novembre alle ore 21, a Lodi, presso la sala San Giovanni in via Marsala (ingresso adiacente alla chiesa di Sant'Agnese. Il primo obiettivo sarà avviare un percorso di riflessione sul modo in cui le scienze e le tecnologie interagiscono con la vita, modificandone il percorso e il significato: quali obiettivi, quali funzioni, quali strumenti e tecnologie adottano i vari campi di applicazione della conoscenza scientifica? Quale spazio ha a disposizione chi opera oggi in questi campi? Sono queste le domande che alimenteranno il dialogo fra i partecipanti all'incontro, senza trascurare la dimensione della spiritualità, al fine di capire l'immagine dell'uomo che la scienza si è formata oggi, e se sono ammesse interazioni con la visione religiosa della vita.
Nel volantino che annuncia la serata di martedì (pubblicato sulla pagina Facebook del Meic) sono indicate alcune possibili tracce di riflessione, che invitano a interrogarsi sugli obiettivi della scienza e sul concetto di progresso scientifico, per capire se nel futuro ci sarà ancora spazio per l'uomo. «Se la scienza offrisse un percorso più sicuro a Dio rispetto alla religione? – si domanda il Meic – Una volta le questioni scientifiche erano domande religiose». In agenda anche temi più complessi, come la simmetria nelle manifestazioni della natura, il bosone di Higgs, i concetti di non-linearità, auto-organizzazione e comportamenti emergenti, la contrapposizione fra l'epistemologia della complessità e il riduzionismo.

Silvia Canevara

SCUOLE DIOCESANE di LODI
OPEN DAY
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
SABATO 23 nov. Dalle 9.00 alle 12.00
LODI
c/o Collegio Vescovile via Legnano 24
CODOGNO
c/o Casa del Giovane via S.F. Cabrini
info:
LODI - via Legnano, 24 C/o Collegio Vescovile
T. 0371 420213 - Fax 0371 588699
amministrazione@psdlodi.it - www.psdlodi.it